

SCUOLA TAO BOLOGNA



***Corso di Agopuntura e Tecniche
Complementari***

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

AGOPUNTURA 1,2,3

RELATORE: Dott. Massimo Muccioli

CANDIDATO: Bottari Stefano

INDICE

Introduzione.....	3
Capitolo 1: IL METODO.....	4
Capitolo 2: FASE 1.....	5
Capitolo 3: FASE 2.....	6
3.1: SISTEMA 1.....	7
3.2: SISTEMA 2.....	10
3.3: SISTEMA 3.....	12
3.4: SISTEMA 4.....	15
3.5: SISTEMA 5.....	16
3.6: SISTEMA 6.....	17
Capitolo 4: FASE 3.....	18
4.1: MIRROR.....	18
4.2: IMAGE.....	18
Capitolo 5: I PUNTI DA TRATTARE.....	20
Capitolo 6: GLOBAL BALANCE.....	21
Capitolo 7: ESEMPI.....	25
7.1: DOLORE AL GOMITO (EPICONDILITE).....	25
7.2: DOLORE ADDOMINALE.....	25
7.3: DOLORE LOMBARE.....	26
Conclusione.....	28
Bibliografia.....	29
Ringraziamenti.....	30

INTRODUZIONE

E' mia modesta intenzione nel scrivere questa tesi, portare l'attenzione su di uno stile di Agopuntura diverso da quello che viene generalmente insegnato nelle scuole di Agopuntura moderna.

Oggi queste scuole insegnano il modello della *Medicina Tradizionale Cinese (MTC)*, il quale utilizza tra i vari sistemi diagnostici l'identificazione delle sindromi in base agli Organi Interni.

Questo tipo di approccio si basa sull'analisi di segni e sintomi che si manifestano quando il *qi* e il *Sangue* degli Organi Interni sono in una condizione di non equilibrio.

Esso è il frutto dell'applicazione delle Otto Regole diagnostiche su di uno o più Organi Interni.

Il metodo invece che andrò a descrivere in questa tesi, viene chiamato dal suo ideatore il dottor Richard Ten-Fu Tan "Agopuntura 1,2,3" e utilizza come sistema diagnostico la teoria dei meridiani.

Per il creatore di questo metodo la diagnosi secondo il metodo degli Organi Interni risulta essere efficace solo se si usa la farmacologia cinese.

L'agopuntura secondo la teoria dei canali è stata utilizzata in Cina fino al XX secolo e ha subito un effettivo declino nella seconda metà del XX secolo, dove l'agopuntura è stata circoscritta all'interno della cornice degli Organi, che caratterizza la moderna farmacologia cinese.

Secondo il dottor Tan nell'insegnamento dell'agopuntura tradizionale, l'efficacia del trattamento viene chiamata "*Li Gan Jian Ying*" che viene tradotto: "se vi è un palo sotto il sole, tu dovresti immediatamente vedere la sua ombra". Questo significa che l'agopuntore non dovrebbe dubitare dell'efficacia del suo trattamento in quanto il risultato dovrebbe comparire istantaneamente.

Per il dottor Tan, le stesse indicazioni relative alle caratteristiche dei punti di agopuntura sono fortemente influenzate dall'approccio farmacologico e questo fa sì che i risultati che si ottengono non siano ottimali rispetto alle potenzialità intrinseche dell'agopuntura stessa.

Nel corpo è difficile sapere quanti punti di agopuntura vi sono in quanto egli afferma essi sono in ogni sua parte.

Gli stessi meridiani per il dottor Tan non esistono fisicamente, egli afferma infatti che se sezioniamo il corpo con il bisturi o con il più moderno microscopio non riusciamo a vederli. Essi sono "solo" una mappatura del corpo simile a quella utilizzata nelle cartine geografiche che permette a chi osserva, di localizzare precisamente le coordinate del dolore che in quel momento affligge la persona.

Per molti studiosi di *Medicina Tradizionale Cinese* queste parole e questo tipo di approccio potrebbero sembrare un'eresia, ma non sta certo a me convincere il lettore nel credere o meno. La mia intenzione è solo quella di raccontare l'esistenza di un modo diverso di fare diagnosi e trattamento in agopuntura.

Sull'efficacia non voglio esprimermi anche se ho potuto vedere con i miei occhi persone che soffrivano di forme dolorose migliorare in pochi secondi dall'inserzione degli aghi.

Mi è sembrato quindi interessante condividere con Scuola Tao questo metodo e raccontarlo all'interno della mia tesi di fine corso.

IL METODO

Il metodo "Agopuntura 1,2,3", nasce dall'esperienza e dallo studio del suo ideatore: il dottor Tan, il quale ha racchiuso 5.000 anni di conoscenze in un sistema logico e di facile applicazione.

Esso si basa sulla diagnosi e sul trattamento attraverso l'utilizzo dei meridiani ed è il sistema che il dottor Tan applica da più di 15 anni su migliaia di pazienti.

Egli ha chiamato il suo metodo "Agopuntura 1,2,3" perchè prevede un percorso che si svolge in tre fasi ovvero: una prima fase detta diagnosi, una seconda fase detta bilancio e una terza fase di identificazione della zona da trattare.

E' un metodo che permette all'agopuntore di inserire gli aghi non attraverso la memorizzazione delle funzioni di ogni singolo punto, ma con un'identificazione logica della zona riflessa da trattare.

Il dottor Tan raccomanda di non mettere mai aghi nella parte del corpo che la persona identifica come dolorosa.

I trattamenti devono essere eseguiti per le prime settimane molto ravvicinati (tutti i giorni o almeno tre volte a settimana) questo perchè il dolore dopo una fase di diminuzione può ripresentarsi nuovamente o possono comparire dolori secondari. Inoltre è fondamentale che durante la seduta di agopuntura il dolore e l'eventuale limitazione di movimento migliorino dopo pochi secondi dall'inserzione degli aghi.

Di seguito descriverò come il dottor Tan spiega le tre fasi del suo metodo e come capire i punti da scegliere per trattare sintomatologie dolorose che colpiscono il decorso di uno o più meridiani.

FASE 1

La prima fase consiste nell'identificazione del o dei meridiani affetti ed è la fase considerata più importante per ottenere un preciso ed accurato risultato.

Si chiede alla persona di usare un dito per indicare il punto, la zona di disagio o di dolore. Si utilizza un dito perchè questo permette di localizzare correttamente il o i meridiani affetti. Molto spesso le persone usano differenti parole per descrivere il dolore: acuto, bruciante, irradiante, teso, intorpidito, ma la cosa più importante è sapere con precisione dove si trova il dolore: sul decorso di un meridiano, tra i meridiani o se comprende più meridiani.

Quando la persona mostra l'esatta localizzazione del dolore diagnosticare il meridiano affetto è molto facile e questo permetterà di ottenere un corretto risultato.

Il dolore che affligge un meridiano può indicare: solamente un dolore fisico, oppure una problematica interna. In entrambi i casi, il fatto che ci sia dolore determina che vi è un disequilibrio. Il bilanciare il meridiano affetto porta al bilanciamento del corpo, alla riduzione del dolore e al ritorno dello stato di salute sia interno che esterno.

Non appena il meridiano affetto è stato localizzato può iniziare la fase 2.

FASE 2

La seconda fase consiste nel determinare quali meridiani possono essere utilizzati attraverso il metodo del bilancio.

Vi sono sei sistemi che si possono utilizzare per creare bilancio e ridurre il dolore. Questi sistemi si basano sulle relazioni esistenti fra i dodici meridiani ovvero:

SISTEMA 1: i meridiani condividono lo stesso nome Cinese.

SISTEMA 2: i meridiani sono accoppiati in base al loro opposto nome Cinese.

SISTEMA 3: i meridiani sono legati dalla relazione interno/esterno in funzione del legame Organo e Viscere.

SISTEMA 4: i meridiani vengono accoppiati utilizzando la loro posizione opposta nell'orologio Cinese.

SISTEMA 5: i meridiani sono legati dalla loro vicinanza nell'orologio Cinese.

SISTEMA 6: utilizza lo stesso meridiano per bilanciare se stesso.

Vediamo ora nello specifico i sei sistemi per capire meglio le specifiche relazioni.

SISTEMA 1

Nel primo sistema i meridiani sono legati dallo stesso nome Cinese.

Per esempio il meridiano *Tai Yang* della mano (Piccolo Intestino) bilancia il meridiano *Tai Yang* del piede (Vescica Urinaria).

In questa relazione i meridiani Yang della mano bilanciano i meridiani Yang del piede e viceversa i meridiani Yin della mano bilanciano i meridiani Yin del piede. Inoltre perchè vi sia bilanciamento si deve utilizzare il lato opposto e l'estremità opposta. Per esempio un dolore a destra sul meridiano *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino) viene bilanciato utilizzando il meridiano *Yang Ming* del piede (Stomaco) del lato sinistro.

L'unica eccezione per questo sistema riguarda i meridiani *Du mai* e *Ren mai* i quali si bilanciano l'uno con l'altro.

TABELLA SISTEMA 1

MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO
DU MAI	REN MAI
REN MAI	DU MAI
POLMONE / TAI YIN	MILZA / TAI YIN
GROSSO INTESTINO / YANG MING	STOMACO / YANG MING
CUORE / SHAO YIN	RENE / SHAO YIN
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	VESCICA URINARIA / TAI YANG
PERICARDIO / JUE YIN	FEGATO / JUE YIN
SAN JAO / SHAO YANG	VESCICA BILIARE / SHAO YANG
VESCICA BILIARE / SHAO YANG	SAN JAO / SHAO YANG
FEGATO / JUE YIN	PERICARDIO / JUE YIN
VESCICA URINARIA / TAI YANG	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG
RENE / SHAO YIN	CUORE / SHAO YIN
STOMACO / YANG MING	GROSSO INTESTINO / YANG MING
MILZA / TAI YIN	POLMONE / TAI YIN

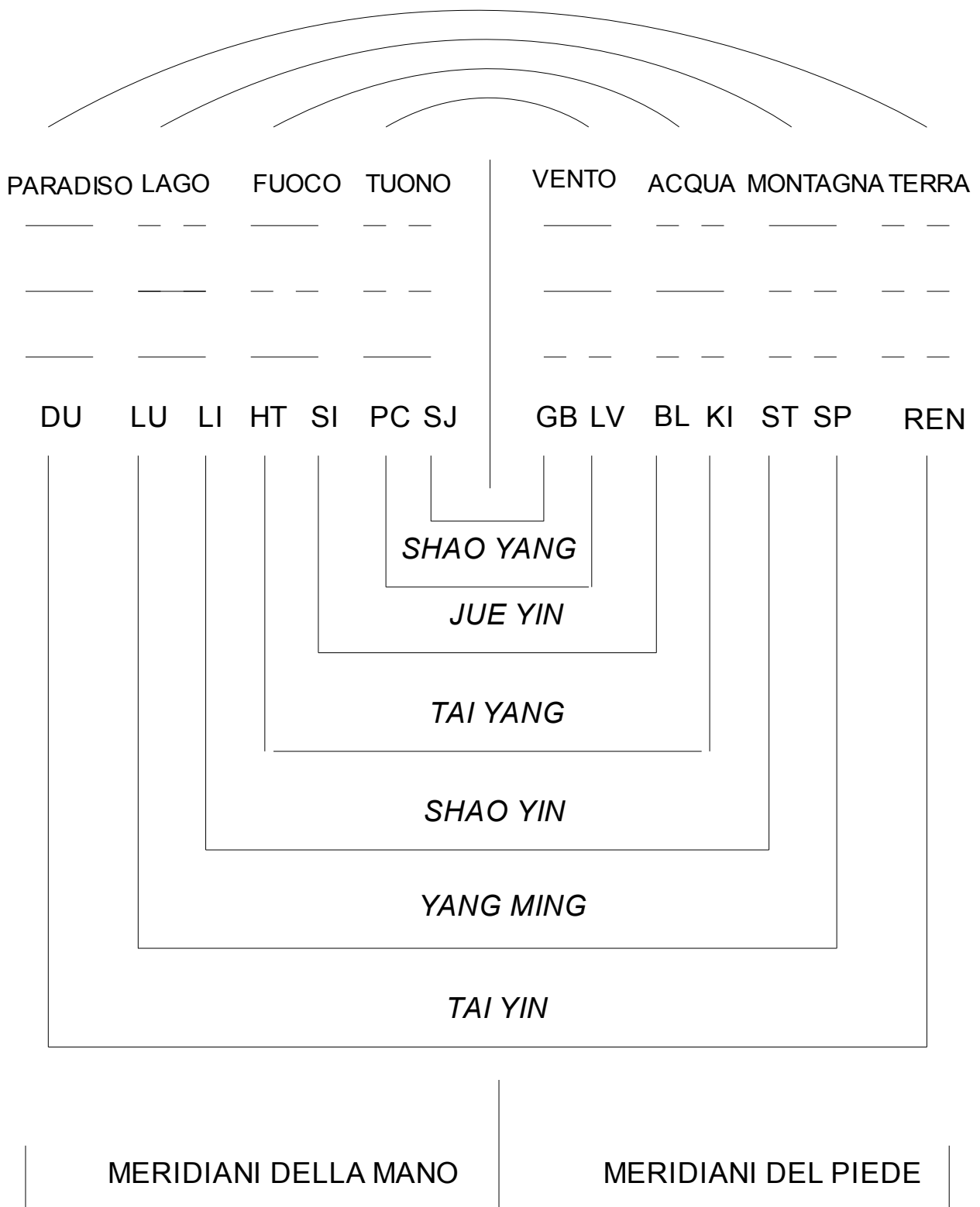
Il sistema 1 viene spiegato dal dottor Tan attraverso l'associazione dei meridiani all'interno della simbologia del Bagua.



Ogni Gua viene associato ad una coppia di meridiani. La polarità del Gua si ottiene contando il numero delle linee: i Gua con numero di linee pari sono Yin, mentre quelli con numero di linee dispari sono Yang.

I meridiani che si bilanciano secondo il sistema 1, sono rappresentati da Gua che si bilanciano a loro volta. Tutto ciò viene mostrato nella rappresentazione successiva.

RAPPRESENTAZIONE SISTEMA 1 CON LA SIMBOLOGIA DEL BAGUA



DU: DU MAI **LU:** POLMONE **HT:** CUORE **PC:** PERICARDIO
REN: REN MAI **LI:** GROSSO INTESTINO **SI:** PICCOLO INTESTINO **SJ:** SAN JAO
LV: FEGATO **KI:** RENE **SP:** MILZA
GB: VESCICA BILIARE **BL:** VESCICA URINARIA **ST:** STOMACO

SISTEMA 2

Nel secondo sistema i meridiani vengono bilanciati utilizzando i meridiani opposti in relazione al loro nome Cinese. Per esempio, *Tai Yin* della mano (Polmone) bilancia il *Tai Yang* del piede (Vescica).

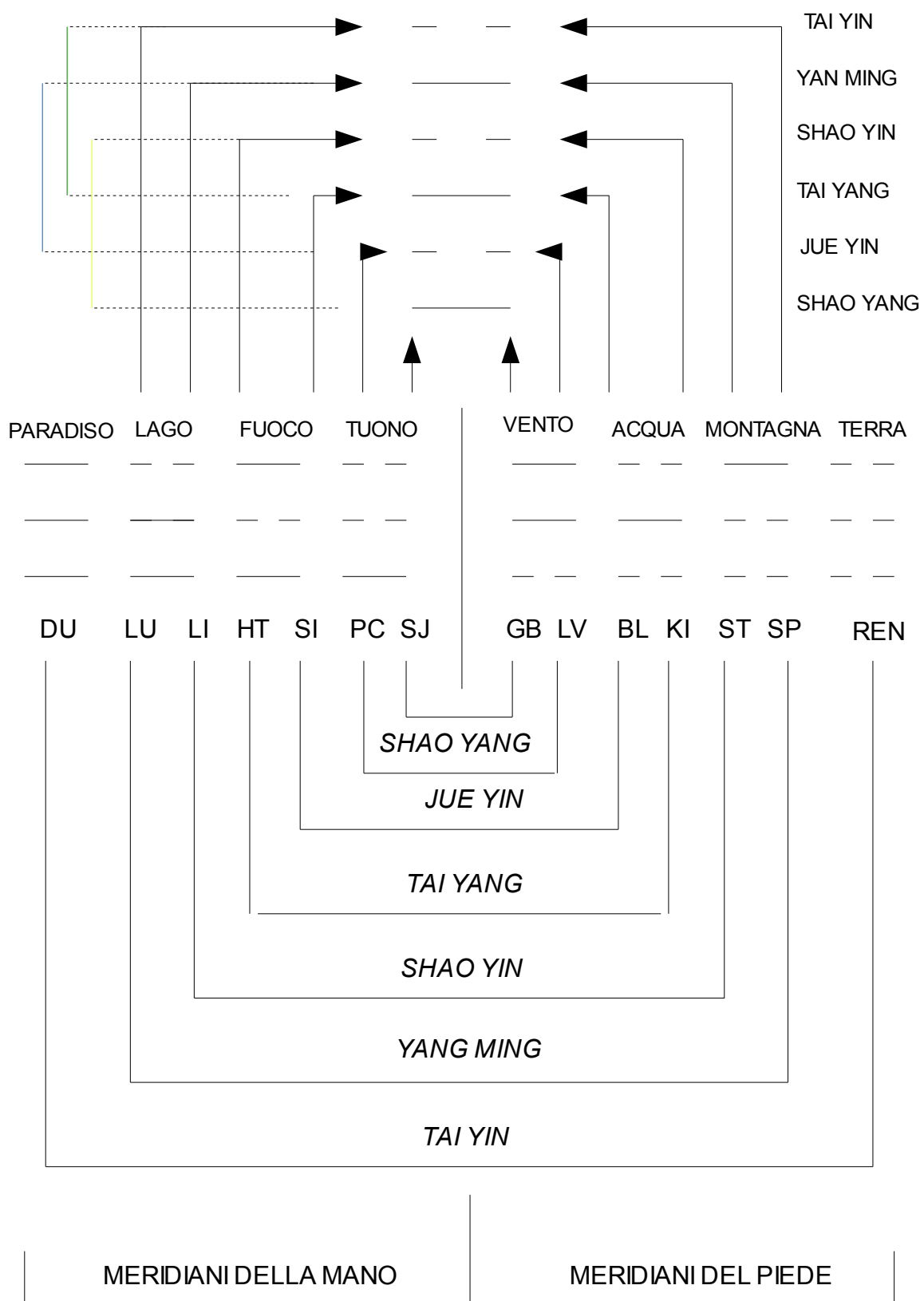
I meridiani della mano sono bilanciati dai meridiani del piede e i meridiani del piede sono bilanciati dai meridiani della mano. Inoltre i meridiani Yin bilanciano i meridiani Yang e i meridiani Yang bilanciano i meridiani Yin.

In questo sistema si può utilizzare sia il meridiano di riequilibrio sul lato colpito dal problema che lo stesso meridiano ma sul lato opposto. Per esempio un dolore a destra sul meridiano *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino) viene bilanciato utilizzando il meridiano *Jue Yin* del piede (Fegato) di destra o di sinistra.

TABELLA SISTEMA 2

MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO
POLMONE / TAI YIN	VESCICA URINARIA / TAI YANG
GROSSO INTESTINO / YANG MING	FEGATO / JUE YIN
CUORE / SHAO YIN	VESCICA BILIARE / SHAO YANG
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	MILZA / TAI YIN
PERICARDIO / JUE YIN	STOMACO / YANG MING
SAN JAO / SHAO YANG	RENE / SHAO YIN
VESCICA BILIARE / SHAO YANG	CUORE / SHAO YIN
FEGATO / JUE YIN	GROSSO INTESTINO / YANG MING
VESCICA URINARIA / TAI YANG	POLMONE / TAI YIN
RENE / SHAO YIN	SAN JAO / SHAO YANG
STOMACO / YANG MING	PERICARDIO / JUE YIN
MILZA / TAI YIN	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG

RAPPRESENTAZIONE SISTEMA 2 ATTRAVERSO LA SIMBOLOGIA DEL BAGUA



SISTEMA 3

Il terzo sistema di riequilibrio si basa sul legame Interno/Esterno che esiste nella relazione tra Organi e Visceri (legame Zang Fu).

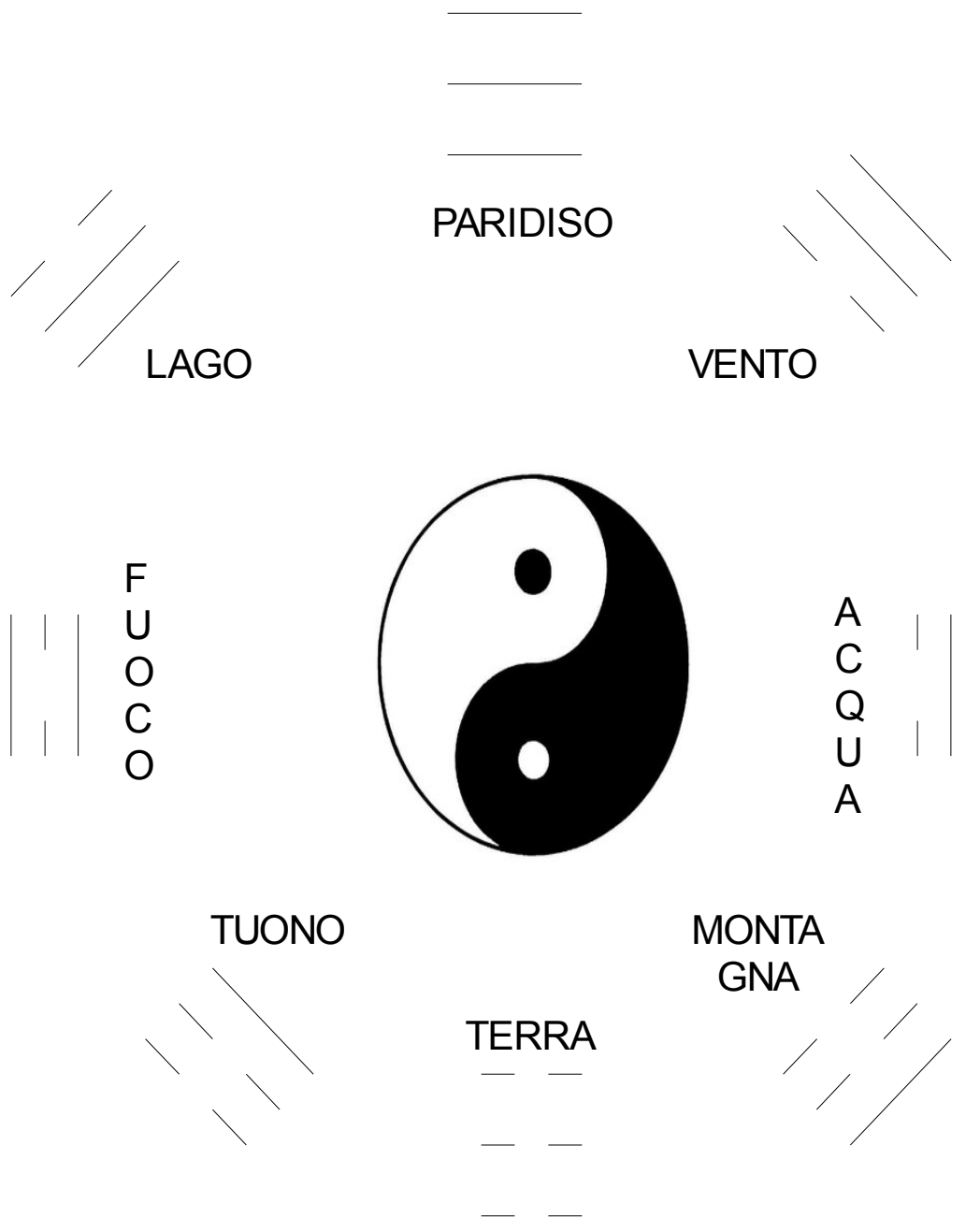
Il meridiano associato ad un Organo o ad un Viscere viene bilanciato dal meridiano legato al corrispondente Viscere o Organo nella relazione Interno/Esterno. Per esempio il meridiano *Jue Yin* del piede (Fegato/Organo) viene bilanciato dal meridiano *Shao Yang* del piede (Vescicola Biliare/Viscere).

I meridiani Yin bilanciano i meridiani Yang e i meridiani Yang bilanciano i meridiani Yin. Inoltre i meridiani della mano bilanciano i meridiani della mano e i meridiani del piede bilanciano i meridiani del piede. In questo sistema si utilizza il meridiano di riequilibrio dal lato opposto al meridiano coinvolto. Per esempio un problema nel lato destro sul meridiano *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino), viene bilanciato dal meridiano *Tai Yin* della mano (Polmone) nel lato sinistro.

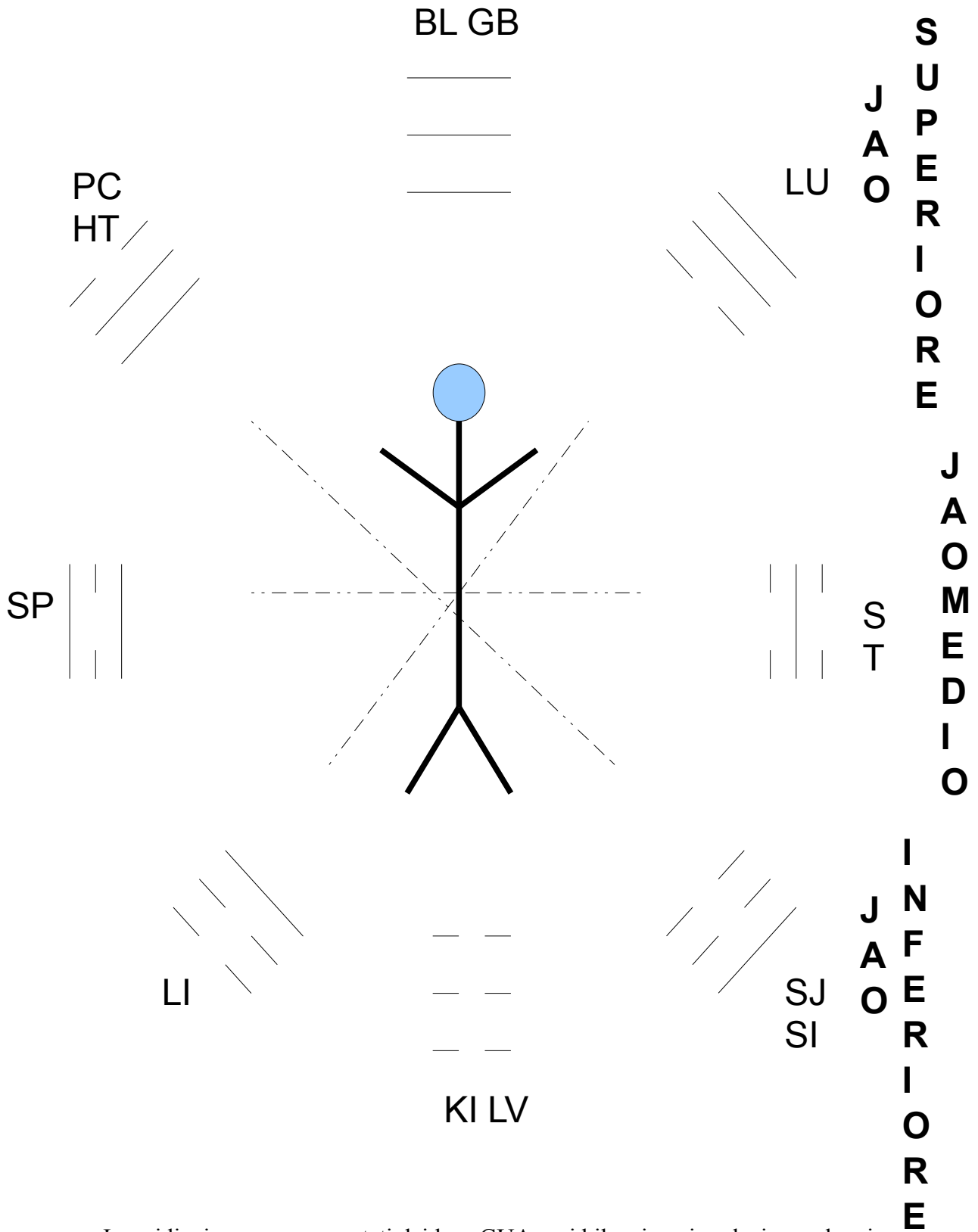
TABELLA SISTEMA 3

MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO
POLMONE / TAI YIN	GROSSO INTESTINO / YANG MING
GROSSO INTESTINO / YANG MING	POLMONE / TAI YIN
CUORE / SHAO YIN	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	CUORE / SHAO YIN
PERICARDIO / JUE YIN	SAN JAO / SHAO YANG
SAN JAO / SHAO YANG	PERICARDIO / JUE YIN
VESSICA BILIARE / SHAO YANG	FEGATO / JUE YIN
FEGATO / JUE YIN	VESSICOLA BILIARE / SHAO YANG
VESSICA URINARIA / TAI YANG	RENE / SHAO YIN
RENE / SHAO YIN	VESSICA BILIARE / TAI YANG
STOMACO / YANG MING	MILZA / TAI YIN
MILZA / TAI YIN	STOMACO / YANG MING

IMMAGINE DEL BAGUA DI FU XI



**RAPPRESENTAZIONE DEL BAGUA SECONDO LA DINASTIA SONG
(ZHON ZUO YIN – JIANG SHEN XIO)**



I meridiani sono rappresentati dai loro GUA e si bilanciano in relazione ad essi.

SISTEMA 4

Il quarto sistema usa la collocazione dei meridiani secondo l'Orologio Cinese. In questo sistema i meridiani che si trovano in posizione opposta sull'Orologio Cinese si bilanciano tra di loro.

Per esempio, *Tai Yin* del piede (Milza) bilancia lo *Shao Yang* della mano (San Jiao), infatti nell'Orologio Cinese il *Tai Yin* del piede (Milza) corrisponde all'orario compreso tra le 9:00 e le 11:00, mentre lo *Shao Yang* della mano (San Jiao) corrisponde all'orario tra le 21:00 e le 23:00.

In questo sistema, i meridiani Yin bilanciano i meridiani Yang e i meridiani Yang bilanciano i meridiani Yin. Inoltre i meridiani della mano bilanciano i meridiani del piede e i meridiani del piede bilanciano i meridiani della mano. Si può utilizzare lo stesso lato o il lato opposto al problema.

Per esempio un problema sul lato destro dello *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino), viene bilanciato dallo *Shao Yin* del piede (Rene) dal lato destro o sinistro.

TABELLA SISTEMA 4

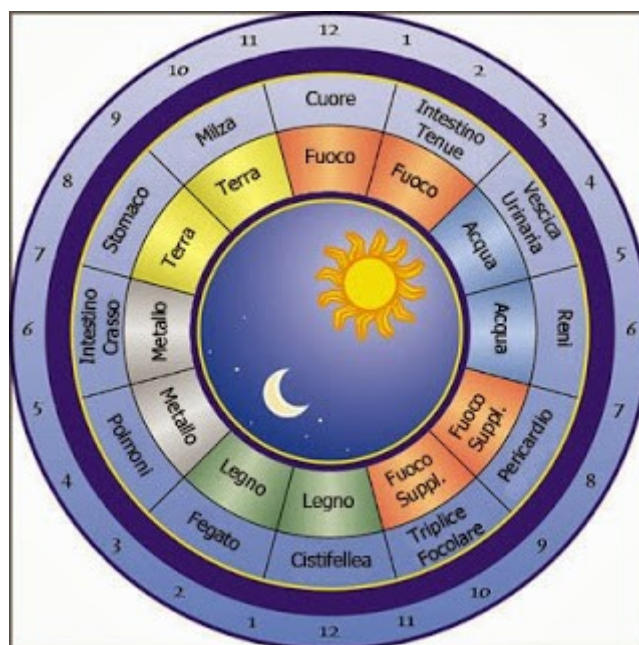
MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO
POLMONE / TAI YIN	VESCICA / TAI YANG
GROSSO INTESTINO / YANG MING	RENE / SHAO YIN
CUORE / SHAO YIN	VESCICA BILIARE / SHAO YANG
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	FEGATO / JUE YIN
PERICARDIO / JUE YIN	STOMACO / YANG MING
SAN JAO / SHAO YANG	MILZA / TAI YIN
VESCICA BILIARE / SHAO YANG	CUORE / SHAO YIN
FEGATO / JUE YIN	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG
VESCICA URINARIA / TAI YANG	POLMONE / TAI YIN
RENE / SHAO YIN	GROSSO INTESTINO / YANG MING
STOMACO / YANG MING	PERICARDIO / JUE YIN
MILZA / TAI YIN	SAN JAO / SHAO YANG

SISTEMA 5

Nel sistema cinque si bilanciano i meridiani che si trovano in posizioni vicine sull'Orologio Cinese. Per esempio il meridiano *Shao Yin* della mano (Cuore) bilancia il *Tai Yin* del piede (Milza). I meridiani Yin bilanciano i meridiani Yin e i meridiani Yang bilanciano i meridiani Yang. Inoltre i meridiani della mano bilanciano i meridiani del piede e i meridiani del piede bilanciano i meridiani della mano. In questo sistema si utilizza il lato opposto a quello del problematica. Per esempio un problema sul lato destro dello *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino), viene bilanciato dallo *Yang Ming* del piede (Stomaco) dal lato sinistro.

TABELLA SISTEMA 5

MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO
POLMONE / TAI YIN	FEGATO / JUE YIN
GROSSO INTESTINO / YANG MING	STOMACO / YANG MING
CUORE / SHAO YIN	MILZA / TAI YIN
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	VESCICA URINARIA / TAI YANG
PERICARDIO / JUE YIN	RENE / SHAO YIN
SAN JAO / SHAO YANG	VESCICA BILIARE / SHAO YANG
VESCICA BILIARE / SHAO YANG	SAN JAO / SHAO YANG
FEGATO / JUE YIN	POLMONE / TAI YIN
VESCICA URINARIA / TAI YANG	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG
RENE / SHAO YIN	PERICARDIO / JUE YIN
STOMACO / YANG MING	GROSSO INTESTINO / YANG MING
MILZA / TAI YIN	CUORE / SHAO YIN



Orologio Cinese, secondo il ciclo cicardiano.

SISTEMA 6

Nel sistema sei lo stesso meridiano bilancia se stesso. Va scelto però il lato opposto al lato colpito. Per esempio un problema sul lato destro del meridiano *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino) viene bilanciato dal meridiano *Yang Ming* della mano (Grosso Intestino) ma dal lato sinistro. Anche in questo sistema non va mai inserito l'ago nella zona riferita come dolorosa.

TABELLA SISTEMA 6

MERIDIANO COINVOLTO	MERIDIANO DI RIEQUILIBRIO LATO OPPOSTO
POLMONE / TAI YIN	POLMONE / TAI YIN
GROSSO INTESTINO / YANG MING	GROSSO INTESTINO / YANG MING
CUORE / SHAO YIN	CUORE / SHAO YIN
PICCOLO INTESTINO / TAI YANG	PICCOLO INTESTINO / TAI YANG
PERICARDIO / JUE YIN	PERICARDIO / JUE YIN
SAN JAO / SHAO YANG	SAN JAO / SHAO YANG
VESCICA BILIARE / SHAO YANG	VESCICA BILIARE / SHAO YANG
FEGATO / JUE YIN	FEGATO / JUE YIN
VESCICA URINARIA / TAI YANG	VESCICA URINARIA / TAI YANG
RENE / SHAO YIN	RENE / SHAO YIN
STOMACO / YANG MING	STOMACO / YANG MING
MILZA / TAI YIN	MILZA / TAI YIN

FASE 3

Dopo aver individuato i meridiani inizia la terza fase che consiste nello scegliere la zona da trattare lungo questi meridiani.

Per far ciò il dottor Tan consiglia principalmente due sistemi di rappresentazione del corpo:

- "Mirror"
- "Image"

I due sistemi sfruttano la capacità intrinseca del corpo di riflettere una sua parte o se stesso in ogni sua singola parte.

"MIRROR"

Questo sistema di rappresentazione viene utilizzato quando il problema si trova su di un arto.

L'arto superiore bilancia gli arti inferiori o l'arto superiore del lato opposto. L'arto inferiore bilancia gli arti superiori o l'arto inferiore del lato opposto.

Per esempio un problema sull'articolazione del polso viene trattato utilizzando le articolazioni delle caviglie, oppure del polso ma dal lato opposto.

Una volta individuato il meridiano o i meridiani coinvolti, si scelgono utilizzando uno dei sei sistemi visti precedentemente il o i meridiani di bilancio, e su questi si trattano i punti che riflettono la zona dell'arto colpito.

Si può scegliere di utilizzare la corrispondenza tra gli arti ma anche la corrispondenza inversa dove ad esempio l'articolazione del polso viene rappresentata dall'articolazione dell'anca.

Di solito si sceglie l'area da pungere che risulta più confortevole e maggiormente accessibile.

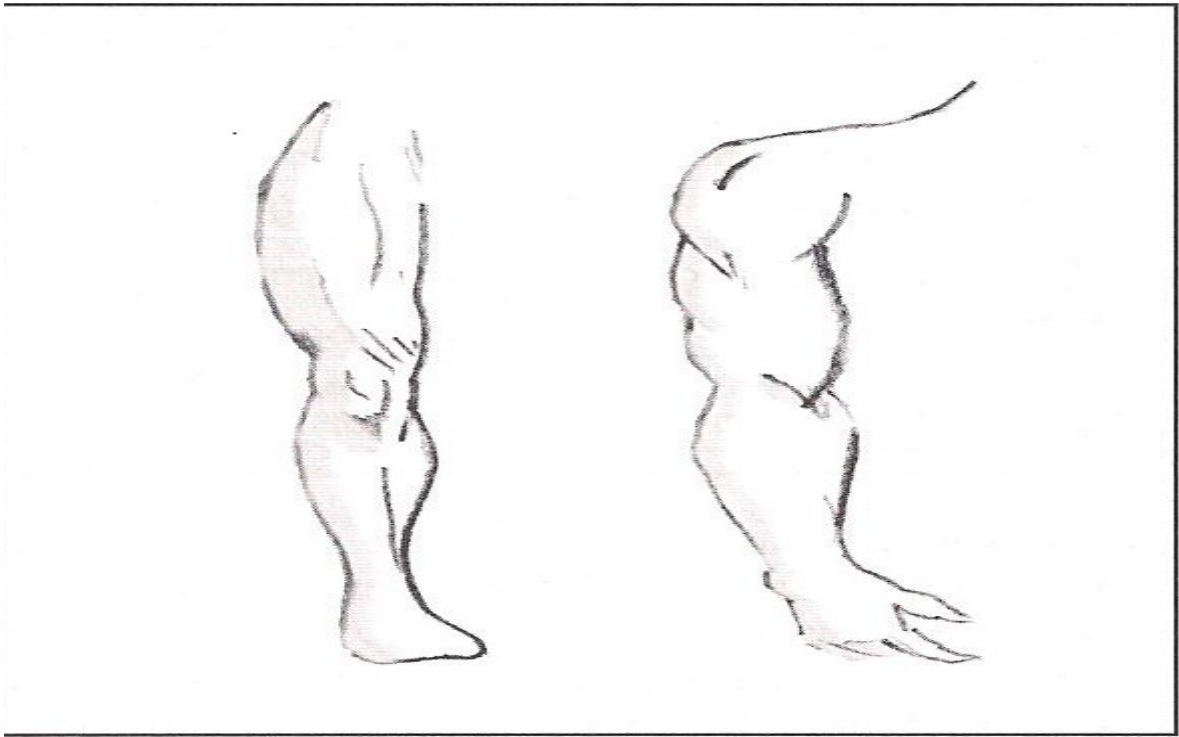
"IMAGE"

Questo secondo sistema relaziona un arto con l'intero corpo. In altre parole, differenti parti di un arto rappresentano differenti parti del corpo. Ad esempio, la mano corrisponde alla testa, il polso al collo, il gomito alla zona dell'ombelico.

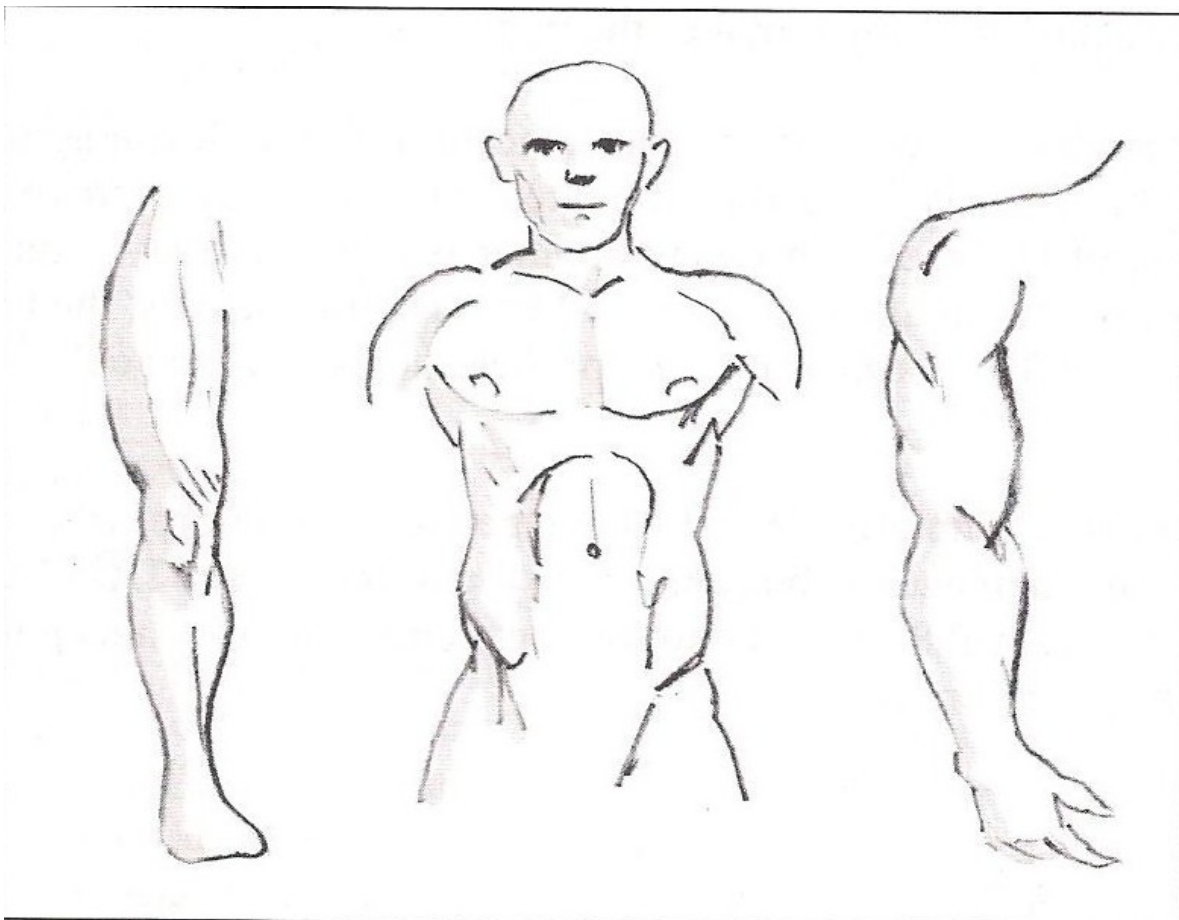
Anche in questo caso si può utilizzare il sistema inverso dove ad esempio la mano corrisponde ai genitali e il polso alla vescica.

Attraverso questo sistema si può inoltre rappresentare una piccola parte del corpo in una parte molto estesa. Per esempio l'arto superiore può rappresentare l'intera testa con la parte più in alto della testa che corrisponde all'apice della spalla e il mento che corrisponde alle dita.

Un'altra rappresentazione molto utilizzata dal dottor Tan quando il problema si trova lungo la colonna sia posteriormente che anteriormente è la "Scalp Imaging". In questa rappresentazione la linea di attaccatura dei capelli corrisponde alle vertebre C-1 e C-2, mentre Du Mai 16 rappresenta l'osso coccigeo.



Mirror



IMMAGE

I PUNTI DA TRATTARE

A questo punto dopo aver seguito le tre fasi e aver quindi identificato: il o i meridiani coinvolti, il o i meridiani di riequilibrio e l'area da trattare, il passo successivo consiste nel determinare i punti da utilizzare.

Per far ciò il dottor Tan indica di palpare l'area da trattare con delle pressioni ferme e di chiedere alla persona dove sente più tensione. I punti che la persona riferisce come più tesi, sono considerati attivi. Essi possono essere punti "ashi" o punti classici di agopuntura.

Una volta identificati anche i punti non rimane che inserire gli aghi, la cui punta dovrà raggiungere lo stesso tessuto della parte dolorosa: osso con osso, tendine con tendine, muscolo con muscolo, legamento con legamento, pelle con pelle ecc.

Molto spesso il dolore nelle zone colpite coinvolge più meridiani contemporaneamente. Questo comporta di conseguenza un numero maggiore di meridiani di riequilibrio e un numero maggiore di punti potenzialmente da trattare.

Per evitare tutto ciò si utilizza il sistema "Matrice". Esso consiste nel costruire una tabella con: sulla prima colonna i meridiani coinvolti nel dolore e sulle colonne successive i meridiani di riequilibrio. Una volta trovati tutti i meridiani di riequilibrio si possono scegliere quello o quelli che contemporaneamente correggono tutti meridiani coinvolti nel dolore.

Ad esempio, se il dolore colpisce tutti i meridiani Yin della spalla (Polmone, Pericardio, Cuore) la tabella sarà così composta:

	SISTEMA 1	SISTEMA 2	SISTEMA 3	SISTEMA 4	SISTEMA 5
POLMONE	MILZA	VESCICA URI.	GROSSO INT.	VESCICA URI.	FEGATO
PERICARDIO	FEGATO	STOMACO	SAN JAO	STOMACO	RENE
CUORE	RENE	VESCICA BIL.	PICCOLO INT.	VESCICA BIL.	MILZA

Come si vede nella tabella i meridiani di Milza, Fegato e Rene sono in grado di riequilibrare contemporaneamente due meridiani coinvolti. In questo caso mi basterà sceglierne uno ed aggiungerne solo un secondo per riequilibrare tutti e tre i meridiani coinvolti, senza dover quindi scegliere tre meridiani di riequilibrio.

Questo permette potenzialmente di ridurre il numero di punti da trattare.

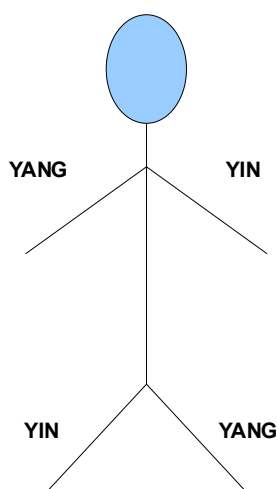
"GLOBAL BALACE"

Quando il dolore tende a spostarsi, è di difficile individuazione e coinvolge disturbi funzionali come ad esempio nei problemi: digestivi, cardiaci, ormonali, mestruali, di insonnia; il dottor Tan utilizza un sistema che chiama "Global Balance".

Nel "Global Balance" si utilizza sempre la diagnosi attraverso i meridiani ma vengono trattati tutti e quattro gli arti per creare una sorta di bilanciamento generale.

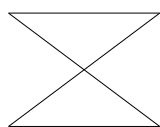
Si inizia sempre nell'individuare i meridiani coinvolti nella zona della problematica, si ricavano i meridiani di bilancio e di questi si utilizzano solo quelli che soddisfano il bilancio dinamico e il bilancio statico.

Nel bilancio dinamico i meridiani dell'arto superiore devono avere la stessa polarità (Yin o Yang) dell'arto inferiore del lato opposto. Per esempio arto superiore destro meridiani Yin, arto inferiore sinistro meridiani Yin, arto superiore sinistro meridiani Yang e arto inferiore destro meridiani Yang.

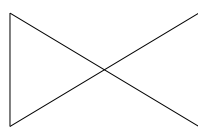


Il bilancio statico si realizza quando i meridiani si bilanciano anche all'interno di figure di equilibrio.

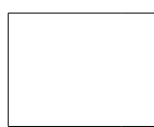
Queste figure sono quattro e in ogni una gli angoli in alto corrispondono agli arti superiori, quelli in basso agli arti inferiori:



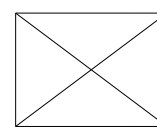
a)



b)



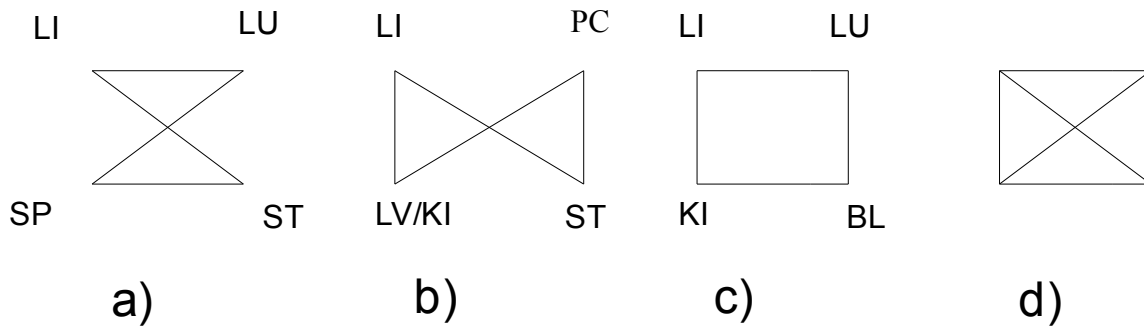
c)



d)

Si mettono negli angoli della figura i meridiani coinvolti nella problematica e agli altri angoli i meridiani di bilancio che si ottengono con i 5 sistemi. Si utilizzano però solo i meridiani che posti ad ogni angolo bilanciano le coppie di meridiani associati.

Ad esempio se identifico come meridiano affetto il Grosso Intestino (LI), le figure di bilancio statico che posso utilizzare sono: la figura a) ponendo ai vari angoli rispettivamente: Grosso Intestino (LI), Polmone (LU), Milza (SP) e Stomaco (ST); la figura b) con ai lati il Grosso Intestino (LI), il Pericardio (PC), lo Stomaco (ST), il Fegato (LV) o il Rene (KI); la figura c) con ai lati il Grosso Intestino (LI), il Polmone (LU), la Vescica (BL) e il Rene (KI); la figura d) non può essere utilizzata perchè richiede almeno sei meridiani per essere bilanciata ai quattro angoli.



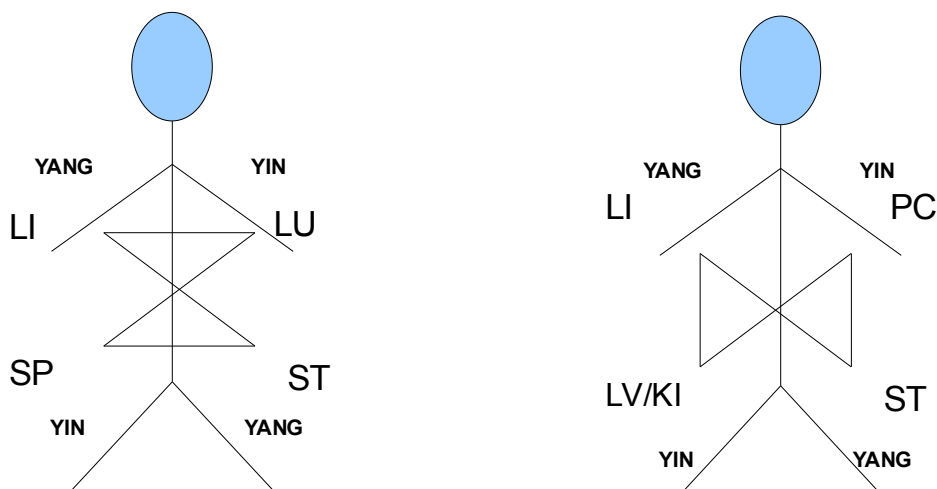
In queste figure i bilanci si realizzano utilizzando questi unici sistemi possibili:

- i meridiani sulla linea orizzontale si bilanciano con il sistema 3
- i meridiani sulla linea verticale si bilanciano con i sistemi 2 e 4
- i meridiani sulla linea obliqua si bilanciano con i sistemi 1 e 5.

Un esempio di utilizzo del "Global Balance" può essere l'allergia con sintomatologia quale: prurito agli occhi, scolo nasale, starnuti, gola rossa e secca.

Come prima fase si va ad identificare i meridiani che decorrono lungo la zona della problematica: occhi, naso, bocca e gola. I principali sono il Grosso Intestino (LI), lo Stomaco (ST) e Ren Mai (CV).

La seconda fase è trovare i meridiani di bilancio che soddisfino sia il bilancio statico, che dinamico. Trascurando Ren Mai (CV) perchè meridiano particolare rispetto agli altri, si costruisce il "Global Balance" sui meridiani di Grosso Intestino e di Stomaco.



Come si vede nelle figure i meridiani che si bilanciano all'interno del "Global Balance" sono:

- Grosso Intestino (LI), Polmone (LU), Stomaco (ST) e Milza (SP)
- Grosso Intestino (LI), Pericardio (PC), Stomaco (ST), Fegato (LV)
- Grosso Intestino (LI), Pericardio (PC), Stomaco (ST), Rene (KI).

Una volta individuati i meridiani di bilancio devo identificare la zona su questi meridiani che corrisponda alla zona della problematica.

Se l'allergia si manifesta maggiormente negli occhi, posso usare per esempio il sistema "Image" che rappresenta nell'intero arto tutto il viso e dove gli occhi si trovano a livello del ginocchio o del gomito.

In questo caso i punti che posso utilizzare sono LI 11, LU 5, ST 35, SP 9, o LI 11, PC 3, ST 35, LV 8 o anche LI 11, PC 3, ST 35, KI 10, un punto per ogni arto. Si utilizza all'inizio il primo gruppo di punti, se questo risulta efficace continuo con questi, se invece la problematica non migliora posso utilizzare gli altri gruppi di punti.

La scelta del secondo o terzo gruppo di punti va fatta in funzione dei sintomi: se sono più da eccesso o da deficit. In caso di sintomatologia da eccesso con polso quindi teso a corda e persona irritabile, uso il gruppo di punti che include il Fegato. Mentre se i sintomi sono più da deficit con polso debole e persona affaticata, uso il gruppo di punti che include il Rene.

Se l'allergia coinvolge maggiormente il naso posso utilizzare i punti da LI 8 a LI 11 (ashi), da LU 5 a LU 6 (ashi), da ST 35 a ST 37 (ashi), da SP 7 a SP 9 (ashi) oppure da LI 8 a LI 11 (ashi), da PC 3 a PC 4.5(ashi), da ST 35 a ST 37 (ashi), da LV 6 a LV 8 (ashi), o anche da LI 8 a LI 11 (ashi), da PC 3 a PC 4.5 (ashi), da ST 35 a ST 37 (ashi) e da KI 9.5 a KI 10 (ashi).

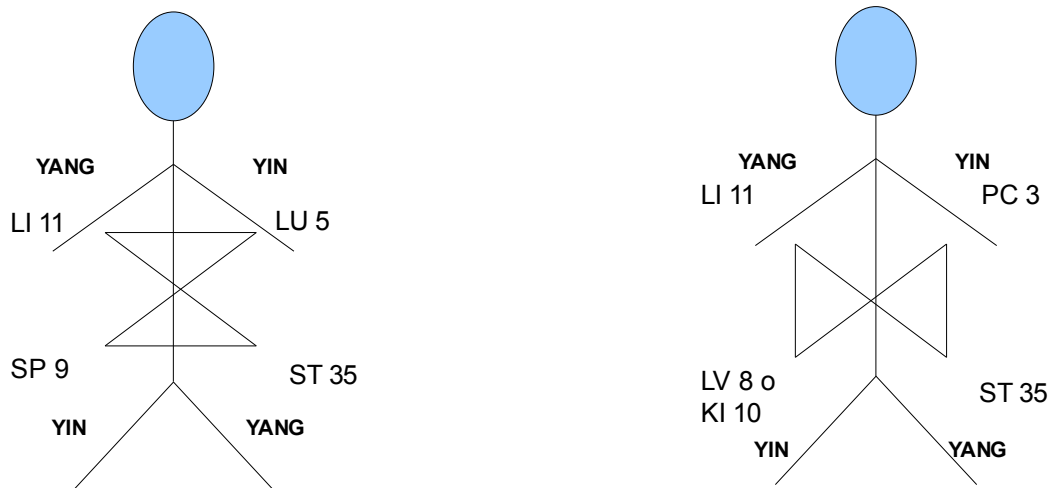


FIGURA: allergia con sintomatologia a discapito soprattutto degli occhi

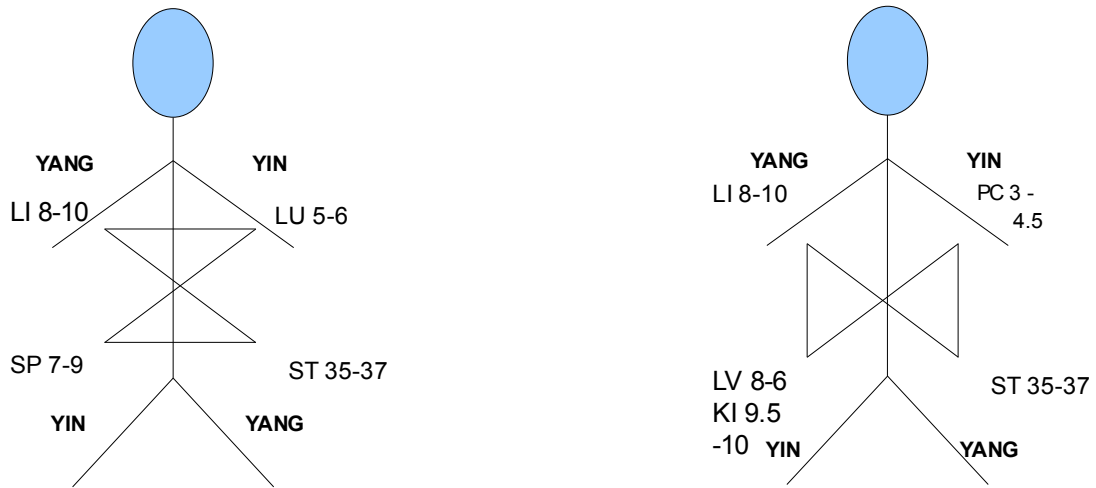


FIGURA: allergia con sintomatologia che coinvolge soprattutto il naso.

Se la problematica coinvolge la bocca o la gola si vanno ad utilizzare gli stessi meridiani visti in precedenza variando i punti in funzione delle zone riflesse che corrispondono appunto a bocca e gola.

ESEMPI: DOLORE AL GOMITO (EPICONDILITE)

Questo tipo di dolore colpisce spesso tra gli altri, chi gioca a tennis, i parrucchieri, i carpentieri o chi usa frequentemente il mouse del computer. Esso si manifesta sul gomito nella zona dell'epicondilo laterale.

Usiamo come esempio un dolore al gomito destro (dx).

Per individuare i punti da trattare si seguono le tre fasi:

FASE 1: MERIDIANI COINVOLTI

I meridiani coinvolti in questo dolore sono il Grosso Intestino (LI) e il San Jiao (SJ), con punti dolorosi tra LI 11 e SJ 10

FASE 2: MERIDIANI DI BILANCIO

MERIDIANI coinvolti	SIST. 1	SIST. 2	SIST. 3	SIST. 4	SIST.5	SIST. 6
LI (dx)	ST (sx)	LV (dx o sx)	LU (sx)	KI (dx o sx)	ST (sx)	LI (sx)
SJ (dx)	GB (sx)	KI (dx o sx)	PC (sx)	SP (dx o sx)	GB (sx)	SJ (sx)

FASE 3: PUNTI DA TRATTARE

Essendo un dolore che colpisce un arto utilizzo come sistema di rappresentazione il "MIRROR", dove il gomito destro corrisponde alle ginocchia o al gomito sinistro.

ZONA dolore	SIST. 1	SIST. 2	SIST. 3	SIST. 4	SIST. 5	SIST. 6
LI 11	ST 33 (sx)	LV 8 (dx o sx)	LU 5 (sx)	KI 10 (dx o sx)	ST 35 (sx)	LI 11 (sx)
SJ 10	GB 33 (sx)	KI 10 (dx o sx)	PC 3 (sx)	SP 9-10 (dx o sx)	GB 33 (sx)	SJ 10 (sx)

I punti da utilizzare vanno scelti tra uno dei 6 sistemi di bilancio e possono essere o i punti di agopuntura scritti in tabella o i punti ashi che si trovano tra i due punti segnati sulla tabella.

DOLORE ADDOMINALE

Il dolore addominale può essere dovuto a molte cause come irritazione intestinale, calcoli alla cistifellea, endometriosi, crampi mestruali ecc. Indipendentemente dalle cause, il tipo di approccio è lo stesso.

Nel dolore addominale i quattro meridiani che sono spesso coinvolti (secondo la diagnosi attraverso i meridiani) sono: Milza (SP), Stomaco (ST), Rene (KI) e Ren Mai. Questi quattro meridiani decorrono verticalmente lungo l'intero addome. Nel caso in cui il dolore possa essere localizzato precisamente è importante individuare quale o quali meridiani sono coinvolti, in modo da essere più precisi nella scelta dei punti da trattare.

Prendiamo ad esempio, un dolore addominale che coinvolge tutta la zona e quindi tutti e quattro i meridiani.

Anche in questo caso per individuare i punti da trattare si seguono le tre fasi:

FASE 1: MERIDIANI COINVOLTI

I meridiani coinvolti in questo dolore sono Milza (SP) destro e sinistro (dx-sx), Stomaco (ST) destro e sinistro (dx-sx), Rene (KI) destro e sinistro (dx-sx) e Ren Mai (CV).

FASE 2: MERIDIANI DI BILANCIO

MERIDIANI coinvolti	SIST. 1	SIST. 2	SIST. 3	SIST. 4	SIST. 5
SP	LU	SI	ST	SJ	HT
ST	LI	PC	SP	PC	LI
KI	HT	SJ	BL	LI	PC
CV	GV	-	-	-	-

FASE 3: I PUNTI DA TRATTARE

MERIDIANI coinvolti	SIST. 1	SIST. 2	SIST. 3	SIST. 4	SIST. 5
SP	LU 5 A LU 9	SI 4 A SI 8	ST 36 A 41	SJ 5 A SJ 9	HT 3 A 7
ST	LI 4 A 11	PC 3 A 6	SP 5 A 9	PC 3 A 6	LI 4 A 11
KI	HT 3 A 7	SJ 5 A 9	BL 40 A 60	LI 4 A 11	PC 3 A 6
CV	GV 20	-	-	-	-

I punti nella tabella sono stati scelti, essendo il problema sul tronco, secondo il sistema di rappresentazione "IMMAGE", dove la zona dell'addome corrisponde all'avambraccio o alla gamba. Posso utilizzare tutti i punti di un sistema oppure, per limitare il numero di punti, posso scegliere due meridiani che bilanciano contemporaneamente Milza, Stomaco e Rene. Ad esempio Polmone e Grosso Intestino, Pericardio e San Jao o altre combinazioni con l'obbiettivo comunque di creare bilanciamento.

Per quel che riguarda Ren Mai in tabella è stato utilizzato il punto GV 20 che corrisponde alla zona dell'ombelico nel sistema di rappresentazione detto "Scalp Imaging". Si poteva utilizzare anche la corrispondenza anatomica posteriore dell'addome su Du Mai ovvero la zona tra GV 4 e GV 2.

DOLORE LOMBARE

Il dolore lombare può essere dovuto a molte cause: un trauma, uno stiramento, uno sforzo eccessivo, un'ernia del disco ecc. Anche in questo caso indipendentemente dalle cause il tipo di approccio è lo stesso. Bisogna infatti identificare la zona del dolore e seguire le tre fasi per determinare i punti da trattare. I meridiani maggiormente coinvolti nel dolore lombare (secondo la diagnosi attraverso i meridiani) sono Vescica Urinaria (BL), Vescica Biliare (GB), Du Mai (VG).

Questi tre meridiani decorrono verticalmente lungo la zona lombare.

Nel caso in cui la zona del dolore possa essere individuata precisamente è importante scegliere quale o quali meridiani sono maggiormente coinvolti tra i tre. Questo permetterà di essere più efficaci nel trattamento.

Prendiamo come esempio un dolore lombare mediale sul lato destro (dx), da L3 a L4.

FASE 1: MERIDIANI COINVOLTI

Il meridiano coinvolto in questo caso è la Vescica Urinaria (BL) del lato destro (dx), con punti dolorosi tra BL 24 a BL 25.

FASE 2: MERIDIANI DI BILANCIO

MERIDIANO coinvolto	SIST. 1	SIST.2	SIST.3	SIST.4	SIST.5	SIST.6
BL(dx)	SI(sx)	LU(dx-sx)	KI(sx)	LU(dx-sx)	SI(sx)	BL(sx)

FASE 3: PUNTI DA TRATTARE

MERIDIANO coinvolto	SIST. 1	SIST.2	SIST.3	SIST.4	SIST.5	SIST.6
BL da 24 a 25 (dx)	SI da 7-8 ashi (sx)	LU da 5-6 ashi (dx-sx)	KI da 8 a 10 ashi (sx)	LU da 5-6 ashi (dx-sx)	SI da 7-8 ashi (sx)	BL da 40-59 ashi (sx)

I punti della tabella sono stati scelti, essendo il problema sul tronco, utilizzando come sistema di rappresentazione "IMAGE", dove la zona lombare corrisponde all'avambraccio o alla gamba e dove L2 corrisponde al gomito o al ginocchio.

In aggiunta a questi punti il dottor Tan consiglia di utilizzare per problemi lombari che colpiscono le zone da L1 a S1, un gruppo di punti sul lato opposto al dolore che lui chiama: "Ling Ku Combination":

- Ling Ku (LI 4.5)
- Da Bai (LI 3.5)
- Zhong Bai (SJ 3.5)
- SI 4

I primi tre non sono punti classici di agopuntura, ma fanno parte di punti utilizzati nell'agopuntura di Master Tung.

CONCLUSIONE

In questa mia breve dissertazione, ho cercato di essere il più chiaro possibile nello spiegare una metodologia di agopuntura diversa da quella che in questi quattro anni mi è stata insegnata a Scuola.

Spero di aver raggiunto l'obbiettivo che mi ero prefissato ovvero quello di dare una panoramica chiara di questo metodo.

Ho cercato il più possibile di spiegare con l'utilizzo anche di immagini ed esempi ciò che anch'io ho imparato durante il corso del dottor Tan e durante la lettura dei suoi libri.

Il metodo "Agopuntura 1,2,3" è a detta del suo ideatore molto efficace soprattutto quando il dolore o la problematica è facilmente localizzabile dal paziente. Quando vi sono invece molti sintomi associati il dottor Tan utilizza metodiche di riequilibrio corporeo più globali come: gli "8 Magici Punti" e i "12 Magici Punti".

Il principio comune che sta alla base dell'agopuntura del dottor Tan è comunque quello di creare un bilancio dinamico del corpo sfruttando le sue parti Yin e Yang in modo che il *qi* possa tornare a circolare regolarmente.

Penso che tutte queste metodiche siano un esempio della bellezza della Medicina Cinese, la quale anche se ha una tradizione millenaria è estremamente innovativa perchè consente di affrontare una stessa cosa da angolazioni diverse.

Uno stesso problema infatti può essere con la Medicina Cinese risolto applicando teorie differenti. E' come raggiungere la vetta di una montagna, ci sono molte strade per salire ma la scelta di quali affrontare dipende solo dalle capacità che ha lo scalatore in quel momento.

Penso dunque sia sempre interessante e istruttivo venire a conoscenza di nuovi punti di vista in merito all' agopuntura anche se diversi da quelli classici.

Questo consente all'operatore di avere più di una scelta nel momento in cui si trova di fronte ad una problematica.

Spero dunque nel mio piccolo, di aver dato un contributo affinché l'Agopuntura possa essere conosciuta, studiata e utilizzata da chiunque abbia la passione, l'impegno e la costanza di imparare una pratica che racchiude in un semplice gesto il sapere e la filosofia millenaria di un Popolo.

BIBLIOGRAFIA

- Acupuncture 1,2,3, Richard Teh-Fu Tan.
- Twelve and Twelve in Acupuncture, Richard Ten-Fu Tan.
- Twenty-Four More in Acupuncture, Richard Ten-Fu Tan.
- La teoria dei canali in medicina cinese, J.Y. Wang, J. Robertson edizione italiana a cura di Giulia Boschi.
- Practical Atlas of Tung's Acupuncture, Henry McCann, Hans Georg Ross.
- Le Basi della medicina cinese. Fondamenti filosofici, fisiologia, eziologia, M. Muccioli.
- Fondamenti della medicina cinese, G. Maciocia, C. Maria Giovanardi.
- Appunti del corso: Dr. Tan's Balance Method – Core Foundations con sede a Zurigo.

RINGRAZIAMENTI

Ci sono molte persone che in questo momento vorrei ringraziare e spero quindi di non dimenticarne nessuna.

Ringrazio inanzitutto i docenti di Scuola Tao per le loro competenze ma soprattutto per aver messo passione e amore in tutto ciò che mi hanno insegnato.

Ringrazio la Dott.ssa Catherine Bellwald, per la disponibilità e la possibilità datami di prestare tirocinio presso il proprio studio e per avermi fatto conoscere gli insegnamenti del Dottor Tan.

Ringrazio la Dott.ssa Tian Hong, di avermi insegnato e guidato nella pratica del Tuina e per avermi dato l'opportunità di studiare presso l'Università di Nanchino in Cina.

Ringrazio Pietro e Adriano Bertoldi, mie primi maestri di Tuina a Verona, per avermi introdotto a quest'arte antica la quale è diventata poi la mia professione.

Ringrazio Mia Madre e Mio Padre per avermi sempre sostenuto in questi anni di corsi e di lavoro.

Ringrazio infine Mia Moglie Miriam e il piccolo Riccardo per avermi dato il sostegno e la possibilità di trascorrere week-end di studio lontano da casa.